



BRESCIANO

Economia circolare, un banco del riuso per fare rete tra associazioni e territorio

CARLO GUERRINI
 Brescia

Garantire un aiuto a quanti sono nel bisogno, offrendo loro anche la possibilità di impegnarsi nelle associazioni attive sul territorio: sono gli obiettivi che, in una fase duramente segnata dalla seconda fase dell'emergenza Covid, caratterizzano l'apertura del "Banco del riuso nella Pianura", a supporto di un'area della Bassa bresciana occidentale. Una nuova iniziativa, in sinergia, concretizzata grazie al lavoro delle diverse realtà coinvolte e ad un finanziamento della Regione Lombardia nell'ambito del bando promosso dall'assessorato all'Agricoltura. Una coprogettazione territoriale promossa da Fondazione **Cogeme**, cui si deve la prima esperienza in Franciacorta, tradotta ora nel progetto "Corto circuito - La solidarietà passa dal Banco": coniuga i temi della sostenibilità ambientale (riduzione degli sprechi alimentari) ai bisogni sociali prioritari come l'accesso al cibo, il sostegno al reddito, e altre azioni solidali.

Il Banco è già attivo come punto di riferimento di eccedenze alimentari da destinare alle associazioni di volontariato che poi le distribuiscono a chi è ne ha necessità. Non solo: appena la situazione sanitaria lo consentirà, sarà possibile rivolgersi direttamente alla sede - in una struttura a Lograto - per ottenere aiuti alimentari in cambio

di un abito o altri oggetti che non si utilizzano più, oppure donando un po' del proprio tempo a servizio delle realtà che si prodigano per gli altri.

La nuova sfida all'insegna dell'economia circolare vede in campo diverse realtà, tra cui Cooperativa Cauto, Associazione Riuso3, associazione Maremosso, Cascina Clarabella, e altre patrocinanti (tra cui Coldiretti, Consorzio in rete, Fondazione Bbo, Cooperativa Palazzone) che in corso d'opera avranno un ruolo importante nella gestione del "Banco". Uno spiegamento di forze supportato dalla rete creata con le amministrazioni comunali di Lograto, Maclodio e Berlingo.

Un'ampia partecipazione «che evidenzia al meglio come venga premiata dalla Regione la capacità di questi territori di fare squadra attorno a un tema - sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi -. La sfida della lotta alla povertà diventerà sempre più centrale nelle dinamiche dei prossimi mesi, anzi, direi che i primi segnali li stiamo già rilevando sul campo», ricordando le iniziative lanciate lo scorso fine settimana

Una centrale raccoglierà beni diversi, come cibo, abiti usati e anche ore

di volontariato, per poi ridistribuirle in base alle esigenze delle onlus che operano in aiuto alle persone più fragili

proprio da Coldiretti a Torbole Casaglia: il dono di alimenti alle associazioni, i pacchi della solidarietà messi a disposizione dei Comuni per far fronte alle necessità territoriali.

«L'obiettivo è di redistribuire sul territorio beni di prima necessità, in particolar modo alimentari, e valorizzare il lavoro di comunità, nonché il Banco come punto di interscambio tra cittadini e reattività sociale delle comunità coinvolte - sottolinea Carlo Piantoni, presidente dell'associazione Riuso3 -. Tutto in un'ottica di creare un sistema di prassi virtuose verso un'economia circolare». I vertici dei tre Comuni coinvolti assicurano che le «amministrazioni saranno attive nel mettere in rete questo patrimonio di solidarietà con l'impegno dei servizi sociali». La collaborazione e il patrocinio della Fondazione Bbo, responsabile della gestione sovracomunale dei servizi sociali del distretto che interessa 15 Comuni, viene considerata uno «snodo fondamentale per una gestione puntuale delle risposte».